

**Al Sindaco del Comune di Belluno
e, p.c., agli assessori Busatta e Frison
Al Sindaco del Comune di Ponte nelle Alpi
Al Presidente dell'Unione Montana Bellunese
e, p.c., al dott. De Val
Al Presidente e al Direttore del GAL2 Dolomiti e Prealpi**

Oggetto: progetti chiave GAL2

L'associazione Fiab Belluno Amici della Bicicletta ha presentato una manifestazione d'interesse relativa al completamento del percorso ciclopedonale Belluno-Feltre a fondo valle e ha partecipato alla presentazione dei progetti chiave del 29 febbraio u.s. a villa Patt.

Da anni sosteniamo, in collaborazione con altre associazioni del territorio, l'assoluta priorità del percorso suddetto, rispetto a qualsiasi altro intervento nel territorio provinciale, specialmente dopo le realizzazioni ciclabili dell'anno scorso lungo l'Alemagna, in sinistra Piave (Trichiana-Mel) e tra Ponte n. Alpi e l'Alpago.

Abbiamo più volte richiamato l'attenzione sull'urgenza di sistemare i tratti molto pericolosi tra Belluno e Limana e tra Busche e Nemeggio.

Il comune di Feltre ha progettato e realizzerà presto il percorso Feltre-Busche a nord della statale 50, perciò rimarrà irrisolto, nell'intero percorso Belluno-Feltre, solo il tratto Belluno-Limana.

A questo proposito, Fiab Belluno ha organizzato un sopralluogo nel parco di villa Buzzati, per studiare soluzioni possibili al pericolosissimo dosso di S. Pellegrino, a cui hanno partecipato rappresentanti del Comune di Belluno, delle Unioni Montane e della Provincia. Già in precedenza abbiamo fornito agli Enti competenti lo studio di fattibilità dell'ing. Piergianni Da Rold, relativo alla riutilizzazione, a scopo ciclopedonale, del ponte vecchio di Visome, sul torrente Cicogna.

Siamo rimasti perciò molto sorpresi che a villa Patt sia stata presentata da parte del Comune di Belluno una richiesta di interventi ciclabili relativi alla zona Vena d'Oro-Modolo, e che si sia affermato che la nostra associazione condivide questa richiesta.

Precisiamo che ciò non corrisponde al vero e ribadiamo la nostra opinione che la priorità assoluta è la soluzione del collegamento Belluno-Limana e che interventi nella zona Vena d'Oro-Modolo non hanno certo un carattere di urgenza e necessità, né possono servire al completamento della ciclovía Belluno-Feltre, che a nostro parere deve svilupparsi su percorsi agevoli, evitando il più possibile le difficoltà altimetriche.

Siamo convinti che solo quando avremo il percorso base di fondo valle, facile, sicuro, ben segnalato e frequentato da numeri crescenti di cicloturisti, potremo valorizzare gli innumerevoli e bellissimi percorsi cicloescursionistici alle pendici della Valbelluna, sia in destra che in sinistra Piave.

Ringraziamo per l'attenzione e porgiamo cordiali saluti.

Il presidente di Fiab Belluno Amici della Bicicletta

Bortolo Calligaro

Belluno, 3 marzo 2016